



LICEO SCIENTIFICO - "A.DI SAVOIA"  
Prot. 0005253 del 22/12/2025  
I (Uscita)

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio d'Istituto
- Agli studenti e alle studentesse
- Ai genitori
- Al personale ATA
- Al sito web della scuola

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO il DPR 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare l'art. 3, comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTO il DPR 89/10;
- VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei;
- VISTO il DPR 80/13;
- VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state indicate nella Nota del MIUR n. 0030549 del 21/9/2015;
- CONSIDERATI i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti, nonché del PTOF per i trienni 2016-2019 e 2019-22, 2022-2025 che hanno tenuto conto delle indicazioni e delle proposte provenienti da tutte le componenti scolastiche;
- CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015 e, in particolare, dal comma 78 e segg.;
- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse annualmente dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- TENUTO CONTO dell'andamento degli esiti scolastici e delle iscrizioni degli studenti al nostro Liceo negli ultimi anni scolastici;
- TENUTO CONTO del "Piano Scuola 4.0" e delle risorse contenute nei vari Bandi e Avvisi PON, POC "Per la Scuola" 2014- 2020, PNRR e al PN Scuola 2021- 2027;
- TENUTO CONTO altresì delle più recenti indicazioni e disposizioni ministeriali,

### DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti vara il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028:

### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

L'attività del Liceo Scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola, con il contributo di tutte le sue componenti, elabora per il triennio 2025-2028 al fine di indicare - in coerenza con le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati - le attività, le



strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, nonché degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Liceo Scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta intende garantire appieno il diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di partecipazione, di non discriminazione e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo Scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta - inserendosi in una significativa fase della crescita di studenti e studentesse, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di potenzialità e problematicità - si propone di costituire, nella condivisione, trasparenza e socializzazione delle proprie scelte e degli obiettivi generali e specifici più ampi possibili, un valido contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, delle correlazioni tra saperi, dei rapporti interpersonali, della consapevolezza di sé e dell'ambiente. Tutto questo è finalizzato, in ultima istanza, all'ampliamento del bagaglio personale di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e li preparino ad affrontare, con gli strumenti ritenuti necessari, gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Pertanto, insieme agli obiettivi specifici di apprendimento propri di ciascuna articolazione liceale presente nell'Istituto e tenuto conto dell'ottimo lavoro sinergico svolto in questi ultimi anni scolastici, che ha portato a un incremento considerevole e stabile del numero delle studentesse e degli studenti iscritti e a 43 le classi al momento attivate nel nostro Liceo, l'attività educativo-didattica nelle classi e l'ampliamento dell'offerta formativa non potranno che continuare a perseguire, in maniera prioritaria:

- *il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;*
- *il potenziamento delle competenze umanistiche e linguistiche;*
- *la promozione della didattica laboratoriale, che vada ad integrare l'azione della didattica tradizionale, anche attraverso il costante efficientamento della funzionalità dei Laboratori, il loro ampliamento anche con modalità mobili, che consentano anche agli studenti e alle studentesse della Succursale di fruire degli stessi strumenti con maggiore continuità;*
- *la promozione di attività finalizzate al sostegno-rafforzamento delle competenze di base, dell'autonomia personale e dell'affinamento-perfezionamento del metodo di studio, anche con la previsione di momenti specifici dedicati;*
- *il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, delle competenze digitali e dell'uso delle nuove tecnologie, anche attraverso azioni di costante incremento e aggiornamento della dotazione strumentale e multimediale dell'Istituto;*
- *il rafforzamento delle capacità relazionali e collaborative tra docenti e studenti/studentesse e tra pari, anche al fine di creare un ambiente maggiormente accogliente ed inclusivo, partecipato, condiviso, finalizzato alla crescita culturale ma anche e umana, nell'ottica di ri-creare e ridare slancio alle relazioni dirette, alla premura, all'empatia che risultano indispensabili dopo i due recenti anni di pandemia e di conseguente "lontananza" forzata da cose e persone;*
- *il rafforzamento della dimensione internazionale del curriculum per la costruzione di una consapevole e piena cittadinanza europea, di una scuola più inclusiva, innovativa e connessa con la società globale, percorso che passa obbligatoriamente dalla elaborazione di un piano di Sviluppo Europeo (PSE) del nostro Liceo, dai progetti eTwinning, e dall'adesione ai Programmi Erasmus+, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di mobilità e formazione internazionale per studenti, studentesse e docenti.*
- *il rafforzamento dei principi di rispetto di ogni persona e dell'ambiente in cui si studia e si lavora, della legalità, delle norme di convivenza serena, responsabile e consapevole in un contesto di comunità educante, per vivere in pienezza i principi di una cittadinanza attiva e solidale.*
- *la progressiva incentivazione di un processo valutativo formativo che miri a promuovere la collaborazione e condivisione tra i docenti di criteri valutativi comuni nonché la capacità di autovalutazione e autocorrezione degli studenti e delle studentesse.*



La programmazione educativo-didattica dovrà fare anche obbligatoriamente riferimento:

- *a percorsi di sostegno e recupero integrati nell'attività curricolare e ad efficaci azioni di inclusione per gli studenti con BES presenti, anche attraverso la predisposizione dei relativi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);*
- *ad attività mirate alla partecipazione e valorizzazione delle eccellenze;*
- *alla programmazione di attività di FSL (ex PCTO), sia sempre più progettate e realizzate all'interno della scuola, sia realizzate in collaborazione con le numerose realtà economico-produttive, associative, culturali, nonché con gli Enti Locali e con l'Università;*
- *alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione curricolare e con l'attività didattica nelle classi, che tenga conto delle finalità proprie del percorso liceale e della necessità di potenziare conoscenze-abilità-competenze, nonché delle indicazioni scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate da studenti, studentesse e dalle famiglie, anche in funzione di una sempre più efficace azione contro la dispersione scolastica e contro eventuali fenomeni di disagio e di demotivazione, tenendo conto di quanto gli studenti e le studentesse, in particolare, hanno dovuto affrontare negli anni di piena pandemia.*

Per fare ciò si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (quali i Dipartimenti disciplinari) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche, favorendo sempre più momenti di collaborazione e confronto per ambiti disciplinari. Anche sul fronte valutativo, si ritiene necessario perseverare con il costante e costruttivo confronto finalizzato alla definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari, sperimentando prassi operative nuove tra cui, sempre più, la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di comuni e condivise griglie di correzione per gli elaborati degli studenti e delle studentesse, anche con l'intento di ridurre l'eccessivo carico emotivo che viene riservato al momento della valutazione da parte delle famiglie e che spesso genera ansia e forte disagio, lievitato dopo il periodo pandemico.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà non stancarsi mai di ricercare e sperimentare percorsi di insegnamento- apprendimento attenti ad una maggiore personalizzazione, che siano fondati, lo si sottolinea, non solo sulla lezione frontale, ma che si incanalino sempre più e più estesamente possibile, verso l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, la sperimentazione di prassi innovative, la valorizzazione di iniziative virtuose degli studenti e delle studentesse, l'esercizio assiduo del pensiero autonomo e dell'espressione creativa. Sarà quindi importante l'attività di formazione del personale docente, anche attraverso la costituzione di gruppi di ricerca-azione e di condivisione, nonché di ricerca- diffusione di buone pratiche. Sarà in questo senso costante l'attenzione al tessuto di relazioni, alla motivazione, alla cooperazione, alla condivisione di cognizioni ed esperienze. In tale prospettiva assume anche maggior rilevanza il ruolo dell'organico dell'autonomia (costituito anche da docenti un tempo definiti di "potenziamento") grazie ai quali prevedere e realizzare attività varie e innovative, compresa la compresenza, per una didattica sempre più personalizzata, anche a piccoli gruppi, e attività progettuali e di supporto e tutoraggio nei confronti degli studenti e delle studentesse che presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nell'integrazione; l'obiettivo di tutte queste azioni vuole essere, prioritariamente, la valorizzazione delle specificità, delle peculiarità e delle differenze. In tutto questo processo di formazione del personale-personalizzazione dei percorsi- didattica laboratoriale e innovativa sarà essenziale fare buon uso e in maniera mirata, dei fondi del PNRR che sono stati erogati alle scuole e che continuano ad esserlo, che consentono di realizzare quanto di maggiormente significativo si ritenga di osare.

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per rispondere alle finalità e agli obiettivi appena indicati, in continuità con la storia stessa dell'Istituto e col suo bagaglio di esperienza, con le linee di indirizzo e le azioni di intervento presenti nei POF prima e nei PTOF 2016-2019, 2019-2022 e 2022-2025 poi, il nuovo PTOF della scuola dovrà continuare a comprendere:

- **costante ed aggiornata analisi del territorio nel quale si trova ad operare la scuola;**



- attenzione alle caratteristiche dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta alle caratteristiche individuate, in primo luogo in termini di scelte strategiche conseguenti, di definizione degli obiettivi formativi e culturali trasversali;
- descrizione degli obiettivi generali delle articolazioni liceali;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, riferiti alle discipline delle varie articolazioni liceali;
- descrizione dei criteri comuni di valutazione, sia degli apprendimenti che del comportamento, condivisi ed esplicitati in forma chiara, garantendo la necessaria tempestività e trasparenza nella comunicazione della valutazione stessa;
- descrizione delle attività di sostegno-recupero-tutoraggio nonché di potenziamento, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo, finalizzate all'acquisizione personalizzata delle competenze e al successo formativo di tutti gli studenti e studentesse, nessuno escluso;
- descrizione essenziale delle attività finalizzate alla continuità didattica in ingresso e all'orientamento in uscita;
- presentazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e alla partecipazione studentesca;
- definizione delle attività (interne ed esterne), dell'organizzazione, delle collaborazioni e delle modalità di valutazione della FSL (ex PCTO);
- definizione delle linee programmatiche dei processi di inclusione scolastica attraverso l'elaborazione del PI (Piano per l'Inclusione) di Istituto;
- definizione delle azioni ritenute più significative con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al Piano Scuola 4.0;
- attività di informazione-formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nell'ambiente di lavoro, in particolare per gli studenti che partecipano alla FSL e di promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso rivolte agli studenti e alle studentesse;

E in prospettiva di ricerca costante del meglio e del più efficace non può mancare una forte attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso anche come ambiente fisico dove ci si trova a vivere e si realizza l'imprescindibile e meraviglioso processo di insegnamento-apprendimento. Un ambiente fisico che ha bisogno di cura ma anche di fantasia per superare la staticità della "classica" lezione frontale e sperimentare forme nuove di organizzazione degli spazi, disposizione di arredi e materiali per favorire interazioni nuove e più efficaci, in contesti ambientali innovativi, considerati marginali ma, in realtà, più distesi e familiari, anche all'aperto (terrazzi e giardini), convinti che dove si sta bene si lavora con più entusiasmo e minor fatica. Sarà quindi necessario essere aperti e attenti all'introduzione di novità operative, di nuove e più all'avanguardia strumentazioni (multimediali e non) efficienti ed efficaci, favorendo la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni di utilizzo comune, mettendo





in campo tutte le potenzialità presenti nell'Istituto in termini di professionalità, capacità, volontà e creatività, perché lo stesso ambiente fisico sia pienamente vissuto e partecipato e la scuola acquisti quel calore che genera e coltiva l'affettività, la relazione, il benessere.

Sarà altresì necessario poter utilizzare anche tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività a contatto con lo stesso, le sue strutture, i beni del patrimonio artistico, culturale e sociale presenti.

Nella prospettiva di un proficuo rapporto col territorio, al fine di garantire un più efficace e sereno inserimento degli studenti nella realtà liceale e quindi nell'ottica del successo formativo, sarà necessario, quale azione strategica in sintonia col RAV, implementare innanzitutto l'attività di continuità con le scuole secondarie di primo grado, favorendo momenti di incontro-confronto tra i docenti dei due gradi scolastici, particolarmente tra quelli delle discipline caratterizzanti il percorso liceale, e tra gli studenti e le studentesse dei due ordini di scuola. E, ovviamente, saranno da proseguire le attività di orientamento universitario e lavorativo (per quest'ultimo aspetto si farà ricorso agli stage e all'alternanza scuola-lavoro), favorendo modalità nuove di informazione anche attraverso il contributo degli studenti e delle studentesse che hanno terminato gli studi liceali e che potranno continuare così a sentirsi parte attiva della scuola che hanno frequentato, in un contesto di relazione- collaborazione tra pari, che è sicuramente più diretta e, per questo, meno formale.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico Amedeo di Savoia Duca d'Aosta continuerà ad orientare la propria azione verso l'irrinunciabile finalità dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, inclusiva, che rafforzi negli studenti e nelle studentesse il rispetto di sé stessi e degli altri, in primo luogo all'interno della "comunità educante" che è l'Istituto da loro frequentato. Tale fine verrà perseguito prima di tutto attraverso la promozione e la valorizzazione di momenti di partecipazione attiva, che aiutino gli studenti e le studentesse nella costruzione di una personalità solidale, aperta e critica, ma anche promuovendo la conoscenza altrettanto critica e approfondita della realtà circostante, a partire dal contesto locale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità, il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza matura di essere titolari di diritti e di doveri, come studenti e come cittadini.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà anche indicazioni in merito agli aspetti ritenuti più significativi e prioritari relativi:

**- al piano di formazione del personale docente e ATA, di cui si darà poi puntuale informativa con comunicati interni nel corso degli anni scolastici;**

**- al fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA) anche in relazione al Piano di Miglioramento (DPR 80/13) da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità così come emerse nel RAV e della priorità e traguardo individuati;**

**- al fabbisogno di risorse strumentali, di attrezzature ed infrastrutture, ritenute necessarie per una didattica innovativa al passo coi tempi e sulle quali investire risorse interne ed esterne;**

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, le Collaboratrici del Dirigente scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di classe, i Responsabili dei numerosi Laboratori, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ogni altra figura di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli Organi collegiali competenti, al personale



ATA, a genitori, studentesse e studenti tramite pubblicazione sul sito web della scuola e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in corso d'opera.

Pistoia, 23 dicembre 2025

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Paolo Biagioli